

3 FEBBRAIO CORTEO PER LA PALESTINA

**CORTEO REGIONALE A TORINO PER LA PALESTINA
CESSARE IL FUOCO SUBITO!
STOP ALLE ARMI A ISRAELE!
PER LA FINE DELL'OCCUPAZIONE!
CORRIDOI UMANITARI SICURI PER I PALESTINESI!**

03.02.24

ORE 14.30

**PONTE MOSCA
(CORSO GIULIO CESARE 15, TORINO)**

**COORDINAMENTO TORINO PER GAZA
FB TORINO PER GAZA / IG TORINO.PER.GAZA
TORINO.2DICEMBRE23@GMAIL.COM**

3 FEBBRAIO CORTEO PER LA PALESTINA

Oltre 25 000 sono i morti causati dai bombardamenti, le incursioni di terra e gli omicidi mirati ordinati dal governo di occupazione israeliano ai danni del popolo palestinese.

Il genocidio ha superato i 100 giorni e la situazione non sembra destinata a terminare a breve. Continua l'opera di indiscriminata violenza ai danni di decine di migliaia di civili e del territorio rendendo la Striscia invivibile in maniera permanente. Il numero dei feriti è altresì spaventoso, per altro il servizio sanitario della Striscia di Gaza è stato distrutto, a partire dagli ospedali. Si è ormai costretti ad amputare arti senza anestesia né adeguata attrezzatura, anche a bambini e bambine.

I giornalisti vengono uccisi dall'esercito sionista (ormai supera le 115 unità il numero delle vittime) e le uniche notizie che l'autorità israeliana permette di far circolare sono quelle che ne sostengono la propaganda, impedendo la diffusione di immagini provenienti da Gaza. Le violenze in Cisgiordania sono sempre più frequenti, con incursioni armate dentro i campi profughi, l'omicidio e la detenzione arbitraria per centinaia di palestinesi.

E' stato sin da subito chiaro che l'aprirsi di queste ostilità nei territori di Gaza, avrebbe provocato un allargamento regionale del conflitto, il blocco delle navi statunitensi nel Mar Rosso ne è un esempio esemplare ed ha provocato una generale preoccupazione nei leader occidentali, peccato nessuno decida di schierarsi contro Israele e la strategia del "piede in due scarpe" non si dimostra efficace per interrompere l'escalation bellica.

Pensiamo sia assolutamente urgente ritornare in piazza e fare pressione sui governi affinché si raggiunga il risultato minimo di un cessate il fuoco su Gaza immediato e permanente con l'invio di aiuti medici e umanitari nei territori devastati dalla brutalità dell'esercito israeliano. Dobbiamo fare pressione sui nostri governi per la fine del supporto militare e logistico italiano all'esercito di occupazione.

In questo momento stare in silenzio significa essere complici del massacro del popolo palestinese, noi stiamo al fianco di tutti i popoli che resistono al colonialismo e all'occupazione fino alla vittoria!

**CESSARE IL FUOCO SUBITO!
STOP ALLE ARMI A ISRAELE!
PER LA FINE DELL'OCCUPAZIONE!
CORRIDOI UMANITARI SICURI PER I PALESTINESI!
CI VEDIAMO SABATO 3 FEBBRAIO ORE 14.30
PONTE MOSCA (CORSO GIULIO CESARE 15, TORINO)**